

Nelle mani dei «caporali» il diritto a pensione, assegni e indennità di malattia

I braccianti nelle vie di Napoli chiedono una previdenza decente

Cinquemila lavoratori di tutta la Campania hanno partecipato al grande corteo - Il comizio di Petrella e Guerra - Trascinati davanti al tribunale per «abuso della previdenza» numerosi braccianti

NAPOLI, 24. Un corteo di oltre cinquemila braccianti - lungo, compatto, combattivo, ricco di cartelli sui quali le parole d'ordine per il lavoro e la previdenza si accostavano a quelle per la pace nel Vietnam e la libertà della Grecia - ha attraversato questa mattina le principali strade della città fino a piazza Bellini dove si è svolto il comizio. I braccianti, tra cui numerosissime le donne, sono arrivati nelle prime ore della mattinata a piazza Mancini, dai vari centri agricoli della regione. I motivi di questa giornata di sciopero regionale sono quelli che hanno spinto alla lotta i braccianti anche delle altre regioni: li hanno ricordati nel comizio i compagni Petrella, segretario regionale e Gino

Guerra, segretario nazionale della Federbraccianti. Parità di assistenza e previdenza con i lavoratori della industria, definizione di tutte le questioni relative al collocamento. I braccianti, hanno detto Guerra e Petrella, fin dall'inizio di questa legislatura sono in attesa che il governo vari la promessa riformata. Finora commissioni di studio si sono succedute a commissioni di studio perché, in sostanza, il governo potesse prendere tempo. Oggi - ha detto Guerra - il pericolo è che o l'intera questione venga rinviata alla nuova legislatura, o addirittura si arrivi ad una soluzione di tipo propagandistico, prelettorale. Ma il governo dovrà fare i conti con la lotta bracciantile che si sta sviluppando in maniera pressante nelle regioni interessate e che sfocerà, entro la fine di maggio, in una grossa manifestazione nazionale a Roma.

La mancata riforma - e lo ricordavano anche alcuni lavoratori presenti al corteo, così come lo denunciava, dal palco, il compagno Petrella - ha messo praticamente i braccianti in balia dei «caporali» che controllano il mercato del lavoro e degli enti preposti agli elenchi previdenziali. In molti comuni della provincia di Napoli, a Ciciliano, a Cimitile, a S. Antonio Abate, a Roccarainola, sono state aperte inchieste sugli elenchi anagrafici, arrivando alla denuncia alla magistratura di numerosi braccianti accusati di non essere tali e quindi di risultare arbitrariamente iscritti negli elenchi e di godere illegalmente della assistenza e della previdenza. Si tratta in realtà di un vero e proprio attacco non solo ai diritti dei braccianti, ma anche ai loro livelli salariali. Il giorno 25 è quanto è emerso dalla imponente manifestazione - deve definire i suoi impegni concreti prima del periodo delle ferie estive.



Il grande corteo dei braccianti della Campania per le vie di Napoli

Rientrata dalla RAU la delegazione della CGIL

È rientrata ieri a Roma la delegazione della CGIL, guidata dal segretario generale, on. Agostino Novella, che ha trascorso una settimana in Egitto su invito della Federazione del Lavoro della Repubblica Araba Unita. La visita, che segna l'inizio di un nuovo periodo nei rapporti di amicizia tra la CGIL e i sindacati della RAU, ha rappresentato un momento di interessante ripresa della collaborazione tra i sindacati del paese della Europa capitalista e i paesi africani, in particolare del Nord Africa, nella loro comune battaglia per migliori condizioni di vita, per lo sviluppo economico e per la pace. Sul colloquio fra le delegazioni della CGIL e i dirigenti dei sindacati della RAU è stato diramato un documento comune che renderemo pubblico domani.

Indifferente il governo alle conseguenze sui servizi

Si prepara negli enti locali lo sciopero del 2-3 maggio

È eletto il nuovo direttivo della Federmezzadri-CGIL - I principali obiettivi del sindacato nella mozione congressuale

Il Consiglio generale della Federmezzadri-CGIL, che si è riunito subito dopo la conclusione del congresso nazionale, ha eletto nel suo seno il Direttivo e gli organi esecutivi. Ne sono stati chiamati a far parte: on. Renato Omibene (segretario generale), Malvano Mariani (vice segretario generale), Luciano Ceri (segretario), Rino Fioravanti (segretario), Alessandro Viciani (segretario), Aliprandi Bacci (Federmezzadri provinciale di Pisa), Vanda Barbieri (Bologna), Giovanni Bentivogli (Ravenna), Dante Bigi (Modena), Sergio Bacci (Siena), Rigoletto Calugi (Firenze), Luciano Cappelletto (Trevi), Aldo Costa (Modena), Dante Dall'Agata (Forlì), Nello Diamanti (Viterbo), Giulio Evangelisti (Firenze), Piero Ermini (Arezzo), Terzo Fanfani (Forlì), Gualtiero Ferretti (Bologna), Quinto Isidori (Terni), Giuseppe La Barbera (Roma), Giuseppe Malandrucchio (Ascoli Piceno), Anita Malavasi (Reggio Emilia), Silvano Mariani (Pescara), Gianfranco Marzoli (Arezzo), Lorenzo Menchetti (Arezzo), Erasmo Menghi (Ancona), Bruno Migliosi (Perugia), Giovanni Miniatì (Livorno), Angelo Piazzi (Venezia), Afro Rossi (Reggio E.), Angelo Seri (Ancona), Dino Tinti (Bologna), Comandante Tobia (Terni), Oindo Venturi (Pesaro), Adolfo Vecchi (Ravenna), Nazareno Zuccherini (Pesaro).

Nuovi rincari Forse scatta la contingenza

L'indice del costo della vita accertato dall'ISTAT ha registrato in marzo un nuovo aumento, seppur lieve. Per decidere l'aumento o meno di un punto dell'indennità di contingenza per il trimestre 1. aprile - 31 luglio si attende, tuttavia, di conoscere l'andamento dei prezzi per la prima quindicina di questo mese. Lo scatto della contingenza si avrà, dunque, soltanto se in quest'ultimo periodo l'aumento sarà superiore a quello verificatosi in marzo cosa che, dato anche il particolare meccanismo di rilevazione dell'indice ISTAT, pare abbastanza improbabile.

Produzione industriale: 12,4% in più

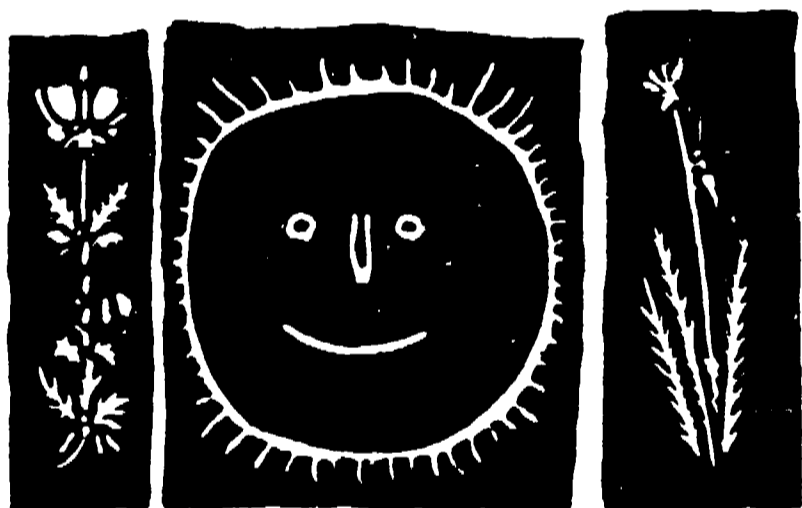
La produzione industriale nel bimestre gennaio-febbraio 1967 ha registrato un aumento del 12,4 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il maggiore incremento è stato registrato nella produzione automobilistica (25,1 per cento in più). L'industria metallurgica ha avuto un aumento del 21,9 per cento. L'incremento si è così articolato nei vari comparti: industrie manifatturiere (13,1 per cento in più); estrattive (2,6 per cento in meno); elettriche e del gas (10,3 per cento in più).

Protesta contro il disimpegno statale

A Catanzaro ci sono 33 mila disoccupati



CATANZARO - Promossa dal PCI, si è svolta ieri una manifestazione per lo sviluppo dell'agricoltura e la rinascita delle zone montane. Un corteo (nella foto) ha percorso le vie del centro con cartelli in cui campeggiava la rivendicazione di interventi adeguati per dare lavoro ai ben 33 mila disoccupati della provincia. Particolarmente grave è il disimpegno del governo, a causa del quale i lavoratori occupati nei lavori di forestazione e difesa del suolo sono scesi da 10 mila a 2695 negli ultimi quattro anni.



1 MAGGIO

L'Unità

A TUTTI I LAVORATORI UNA TRADIZIONE! UN IMPEGNO!



Altri impegni di diffusione

La Federazione di SAVONA diffonderà 8.500 copie; la Sezione di MONTEROTONDO (Roma) raggiungerà le 1.200 copie; la Federazione di CAPO D'ORLANDO diffonderà in più della domenica 700 copie; la Federazione di TRAPANI aumenterà rispetto al normale 2.000 copie il 30 Aprile e 1.500 il 1° Maggio. Ed ecco alcuni impegni di Sezioni di Bari: BARLETTA 2.000; CANOSA 300; CONVERSANO 300; CORATO 400; GIOIA DEL COLLE 250; MINERVINO MURGE 350; PALO 150; PUTIGNANO 250; RUVO 300; SANTERAMO 150; TERLIZZI 150; ANDRIA 2.000; ADELFA 150; SANTO SPIRITO 100; Sez. CARASSI 250; Sez. LEVANTE 200; Sez. INTRONA 250

...per regolare l'intestino

ci vuole Falqui



il segreto sta nel mantenere sempre ben regolato l'organismo il confetto FALQUI regola le funzioni intestinali. Tutte le sere un FALQUI ridona e mantiene la linea

quando si dice

FALQUI

basta la parola